



A. 7, n. 4, Aprile 2013

Sommario

News	1
Alcune novità in Biblioteca (segue a pag. 3 e 4)	2
Spogli da periodici (segue a pag 6)	5
Novità nella sezione Mafie	7
Concorso fotografico Un nodo per cinque... per mille!	8

NEWS

■ Maltrattamenti, traumi, abusi sessuali. Perché è difficile ascoltare

Torino, 24 e 25 maggio 2013 - Sala Convegni ATC, Corso Dante 14
Ingresso gratuito, iscrizione obbligatoria

Per iscrizioni e informazioni: tel 011 6405537 - mail info@cshg.it

■ Incontri che lasciano il segno: il diritto alla relazione tra figli e genitori con disturbi psichiatrici

Milano, 23 maggio 2013, Spazio del sole e della luna, via Dini 7
Seminario promosso dal Coordinamento dei servizi per il diritto di visita e relazione della Provincia di Milano

Informazioni: spazio_neutro@provincia.milano.it

■ Sostanze illegali: consumo socialmente integrato e riduzione del danno

Bologna, 7 giugno 2013, Aula Zam1, via Zamboni 32

Informazioni: elsa.turino@ausl.bologna.it

■ Ascoltare il trauma dell'abuso. Strumenti per operatori della tutela minorile e della scuola

Trento, 17 e 18 maggio 2013, Centro Studi Erickson
Il seminario prevede 15 ore di lezioni teoriche, interazioni e attivazioni con l'intelligenza emotiva.

Informazioni: www.erickson.it

■ Respira, Piccolo albero, respira

Nuova pubblicazione delle Edizioni Gruppo Abele per la collana *I Bulbi dei piccoli*. Testo di Sandra Dema e illustrazioni di Antonio Boffa. Il libro racconta la storia di un piccolo albero come metafora delle difficoltà della crescita. Informazioni: edizioni@gruppoabele.org



La **Scuola di narrazione** che si terrà dal 28 luglio al 3 agosto 2013 presso la Certosa 1515 di Avigliana (Torino) vuole offrire una opportunità didattica a chi già operi in campi in cui la narrazione e l'educazione hanno scopi professionali, di volontariato sociale o di esperienza genitoriale, per un aggiornamento delle competenze pedagogiche e narratologiche.

La proposta formativa è stata ideata dall'**Università della Strada del Gruppo Abele** e dalla **Libera Università dell'autobiografia di Anghiari** (www.lua.it). Prevede un'attenzione particolare alla partecipazione delle famiglie per le quali sono previste attività per adulti e per bambini dai 3 agli 11 anni.

Per informazioni e iscrizioni: tel: 011 3841073

mail: universtrada@gruppoabele.org

Alcune novità in Biblioteca (segue)

SERVIZIO SOCIALE

■ Edda Samory, **Manuale di scienza di Servizio Sociale. Conoscenza Teorizzazione della prassi Metodologia**, Vol. 1, Clueb 2004

Il volume presenta il pensiero del Servizio Sociale attraverso le ricerche e gli studi condotti dal Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna. Il volume affronta il nodo epistemologico del Servizio Sociale definendone il campo di conoscenza e approfondendo il tema del bisogno/disagio della persona/cittadino nel processo di socializzazione, dell'uomo nella dimensione del vivere quotidiano e del suo crescere come oggetto sociale. L'autrice evidenzia gli ambiti che più di frequente impegnano gli interventi dei professionisti del Servizio Sociale e gli elementi principali dell'agire: la famiglia, i minori, gli adulti, gli anziani, le politiche sociali e il sistema di Welfare, il lavoro e la disoccupazione. Un'opera che pone in modo chiaro la certezza dell'ambito di conoscenza del Servizio Sociale, universalmente riconosciuti. Il libro si propone come testo base per gli studenti dei corsi di laurea di Servizio Sociale, o che già esercitano, definendo anche le modalità con cui applicare le regole deontologiche. L'opera, in due volumi, costituisce un manuale completo sul Servizio Sociale.

Collocazione Centro Studi: 16257

■ Edda Samory, **Manuale di scienza di Servizio Sociale. L'operatività di Servizio Sociale Professionisti Prestazioni Strumenti operativi**, Vol. 2, Clueb 2004

Il manuale di scienza, di metodologia e di strumenti di Servizio Sociale, costituisce un testo importante per chi esercita una professione sociale e soprattutto offre una chiara identità professionale all'Assistente Sociale, che è per ora l'unico professionista giuridicamente riconosciuto e tenuto all'applicazione di quest'area di conoscenza. La terza parte del volume, dedicata agli strumenti operativi, prende in esame la documentazione, il colloquio, il lavoro di gruppo e il lavoro di comunità. Il pensiero scientifico presentato in questo testo può essere utile a tutti coloro che dovranno indagare e studiare a fini pratici i contenuti di servizio sociale, dalla semplice conoscenza del mondo in cui viviamo alla formazione di base e/o specializzazione, dalle necessità di fare esperienze pratiche alla formazione permanente, dal lavoro di gruppo interprofessionale nei servizi all'aggiornamento multidisciplinare. Nel campo del servizio sociale sono emerse e stanno emergendo nuove operatività e si avverte l'esigenza che questo sapere sia presente in diversi ambiti formativi, compreso quello della formazione dell'obbligo e superiore che porta alla maturità. Il testo è un'occasione per riflettere per i professionisti del settore, ripensare alla gamma d'esperienze, informazioni ed indicazioni che quotidianamente sono scambiate e assimilate, offre l'opportunità di unire conoscenze vecchie e nuove, di fornire stimoli per ulteriori approfondimenti in coloro che sono professionalmente impegnati, poichè ricostruisce e ricongiunge, come in un mosaico, le condizioni fondanti e più significative dell'operatività sociale del Servizio Sociale Professionale. Per l'approccio metodologico con cui sono trattati gli argomenti, il volume può essere anche utile ad altri profili professionali che utilizzano gli stessi strumenti per altre finalità.

Collocazione Centro Studi: 16258

■ Annamaria Campanini, **Nuovo dizionario di servizio sociale**, Carocci 2013

Il "Nuovo dizionario di servizio sociale", che esce a distanza di otto anni dalla prima edizione (vedi coll. 12330), non è solo un'edizione aggiornata, ma un testo nuovo, arricchito da una sessantina di voci e dalla riscrittura o integrazione di molti temi già presenti, resi più aderenti al contesto attuale. La logica che ha guidato il lavoro è stata quella di affiancare alle voci che fanno parte del bagaglio storico della professione di assistente sociale interventi che contribuiscono a definire alcuni concetti di cui il servizio sociale si avvale, o fenomeni di cui si occupa, ma anche a individuare approcci teorici e operativi più recenti e innovativi. Il comitato scientifico, raccolto intorno all'Associazione italiana docenti di servizio sociale (Aidoss), ha lavorato tenendo presenti alcuni assi fondamentali (epistemologia, teoria e metodologia, principi e fondamenti, deontologia, evoluzione storica, politica sociale e sistema organizzativo dei servizi) che costituiscono il corpus del servizio sociale. **Il testo è disponibile solo per la consultazione**, non è ammesso il prestito.

Collocazione Centro Studi: 16223

PROSTITUZIONE/TRATTA

■ Giorgia Serughetti, **Uomini che pagano le donne. Dalla strada al web, i clienti nel mercato del sesso contemporaneo**, Ediesse 2013

Perché gli uomini pagano per il sesso? Il mercato del sesso del nuovo millennio rivela l'esistenza di una domanda crescente, formata da numeri impressionanti di uomini in tutti i paesi occidentali. Colpire questa domanda per contrastare la proliferazione dei mercati sessuali è oggi, dopo secoli di silenzio e di rimozione della responsabilità dei clienti, l'idea guida dell'intervento pubblico anti-prostituzione. Ma gli scandali sessuali che travolgono uomini di potere, come Silvio Berlusconi e Dominique Strauss-Kahn, mostrano che le pratiche maschili di scambio sesso-denaro arrivano a insinuarsi anche nelle stanze della politica. Questo libro è un percorso di esplorazione nel



Alcune novità in Biblioteca (segue)

territorio pieno di ombre e di silenzi degli uomini che pagano le donne, fino ad oggi in Italia poco studiati e meno ancora compresi. Analizzando e criticando gli approcci che fanno del sesso a pagamento una patologia di pochi offre invece uno sguardo ampio sulla cultura contemporanea, che dal mondo del lavoro alla pubblicità produce la commercializzazione della vita intima e della sessualità. E in questa cultura cerca le radici di potere e impotenza maschile, desiderio e repulsione verso la prostituzione, apertura di spazi virtuali e vessazione delle sex worker migranti. Il cliente emerge così come la figura maschile che interpreta nei suoi esiti più radicali e contraddittori l'ingiunzione contemporanea al consumo sessuale.

Collocazione Centro Studi: 16221



■ A cura di Anna Rita Calabrò, **Il mercato dei corpi. Politiche di contrasto e vie di fuga**, Liguori 2012

Il volume raccoglie gli atti del Convegno "Per comprendere e contrastare il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale" che si è svolto il 19 novembre 2010 presso l'Università degli studi di Pavia. I contributi sono i seguenti: - Inquadramento del fenomeno, di F. Buffoni; - Il mercato dei corpi, di A.R. Calabrò; - Tratta di esseri umani e migrazioni femminili nel mondo globale, di G. Campani; - Tratta e schiavitù. Le ambiguità del diritto e delle politiche pubbliche, di M. Quiroz Vitale; - Il consumo del corpo nella società contemporanea, di L. Leonini; - L'Italia delle opportunità: la rete dei servizi dall'accoglienza all'inserimento sociale, di P. Felina; - Le donne sfruttate sessualmente. Il caso rumeno, di F. Carchedi; - Nigeria-Italia: le vie della tratta, di A. Pozzi.

Collocazione Centro Studi: 16245

SOSTANZE/DIPENDENZE

■ Franca Beccaria, **Alcol e giovani. Riflettere prima dell'uso**, Giunti 2013

Il libro inizia esaminando l'evoluzione del consumo di alcol in Italia dal dopoguerra ad oggi, confrontandolo con quello degli altri paesi europei e focalizzandosi in particolare sulle caratteristiche e i mutamenti del bere giovanile nel corso del tempo, anche in dipendenza dalle strategie di marketing dei produttori di alcolici. Successivamente vengono analizzati gli effetti e i rischi dell'abuso di alcol nelle varie circostanze (guida, lavoro ecc.), viene esaminato il problema della dipendenza alcolica dei giovani, la sua evoluzione recente (con la tendenza a un uso combinato di alcol e droghe illegali) e come riconoscerlo e affrontarlo. I capitoli finali sono dedicati alla tematica della prevenzione (ruolo della famiglia, ruolo della scuola, ruolo dei pari) e al grave problema del rapporto tra alcol e incidenti stradali. Nelle conclusioni l'autrice invita a concentrare l'attenzione delle iniziative di prevenzione non tanto sulle sostanze, ma su coloro che le usano e sulle motivazioni che li spingono all'abuso. Il libro vuole essere uno strumento utile alla comprensione del composito rapporto tra alcol e giovani e si rivolge a coloro che, genitori e insegnanti, possono aiutare i ragazzi nella loro crescita. L'autrice è sociologa e dottore di ricerca in Alcolologia.



Collocazione Centro Studi: 16201



■ A cura di Marco Cacioppo e Sergio Severino, **La prossimità a distanza. Contributi psico-sociali per lo studio degli usi, abusi e dipendenze nel Web 2.0**, Franco Angeli 2013

Negli ultimi anni il Web 2.0 ha avuto un'enorme diffusione, determinando l'ennesima rivoluzione nel campo della comunicazione, della cultura e nelle interazioni sociali; al contempo, stiamo assistendo alla comparsa di strutture sociali a volte "paradossali": villaggio globale, glocalizzazione, disaggregazione, prossimità a distanza, deserto sovraffollato, creolizzazione della cultura, de-individuazione. La Rete, infatti, ha rivoluzionato il modus vivendi: l'entità di questa trasformazione è strettamente connessa con le caratteristiche del cyberspazio, con la sua dimensione immateriale di spazio comunicativo che inizia dietro lo schermo del proprio computer e si sviluppa in un infinito virtuale. I rapporti sociali sono "tirati fuori" dai contesti locali di interazione e riannodati su archi di spazio-tempo lontani e indefiniti: la disaggregazione (disembedding), ossia lo sradicamento della compresenza fisica, fa riferimento a un contesto d'interazione reso possibile dai nuovi mezzi di comunicazione tipici del Web 2.0. L'opera, frutto di diversi contributi integrati della psicologia, della sociologia e della psicologia sociale, analizza le potenzialità e i rischi della Rete, fornendo al lettore un quadro ampio del fenomeno e delle sue complesse implicazioni in costante via di sviluppo.

Collocazione Centro Studi: 16260

■ Alan S. Bellack, Melanie E. Bennett, Jean S. Gearon, **La terapia cognitivo-comportamentale dell'abuso di sostanze in comorbilità con disturbi mentali gravi**, Springer-Verlag 2011

Nonostante le correlazioni tra schizofrenia e abuso di sostanze siano riconosciute come un problema crescente, spesso i medici non sono sufficientemente preparati per affrontarle. Questo libro prende in esame le problematiche specifiche che i clinici incontrano quando trattano pazienti che presentano sia schizofrenia che disturbi mentali gravi associati all'uso di sostanze. Il volume presenta le diverse componenti del

Alcune novità in Biblioteca

trattamento: dall'intervista motivazionale all'allenamento delle competenze sociali, dall'educazione al problem solving e alla prevenzione della recidiva. Il volume fa appello sia ad esempi tratti da casi reali sia a situazioni fittizie per presentare un approccio pratico e concreto. Sempre nell'ottica di fornire al professionista degli strumenti pratici, il testo cartaceo contiene inoltre degli utili fogli di lavoro, mentre sono disponibili online delle schede riepilogative sui vari argomenti trattati.

Collocazione Centro Studi: 16185

GENITORI

■ Giovanna Campani, **Madri sole. Dalle concubine romane alle single mothers**, Rosenberg & Sellier 2012

L'argomento principale del libro è la monoparentalità, in particolare femminile, nel suo percorso storico e nel contesto attuale, caratterizzato da profonde trasformazioni nella vita familiare. L'autrice, docente universitaria a Firenze, rintraccia nei secoli la presenza della madre come genitore unico, spesso non per scelta, sino ad arrivare a un'interpretazione della recente decadenza dell'istituzione del matrimonio, emersa in Occidente assieme al diffondersi di molteplici forme di convivenza. Il libro presenta anche una panoramica internazionale sull'argomento del "mother-blame", la tendenza a riversare sulle madri la colpa di tutti i fenomeni perlopiù negativi che caratterizzano la famiglia e i figli sul piano psicologico e sociale. Il volume evidenzia la necessità di intraprendere un dibattito sulla riforma del welfare italiano che possa promuovere politiche attive per il superamento dell'esclusione sociale, riconoscendo le forme familiari atipiche, come le famiglie monogenitoriali.



Collocazione Centro Studi: 16243

■ Gillian Schofield, Mary Beek, **Adozione affidamento accoglienza. Una guida pratica**, Raffaello Cortina 2013

L'attaccamento è al centro delle relazioni familiari, non solo nelle famiglie biologiche ma anche in tutte quelle in cui la genitorialità ha un carattere sociale (affidatarie e adottive). Le ricerche nell'ambito dell'attaccamento evidenziano i punti di forza e di difficoltà che i bambini provenienti da situazioni deprive portano con sé nelle nuove famiglie che li accolgono. Questo libro è una guida esaustiva e autorevole che espone in modo chiaro i concetti di fondo della teoria dell'attaccamento e li traduce in termini concreti, con l'obiettivo di suggerire pratiche riparative che aiutino i bambini a crescere in modo equilibrato. Vengono presentati i differenti percorsi evolutivi, dalla nascita fino all'età adulta, analizzando l'influenza di esperienze di trascuratezza, abuso o separazione nelle successive fasi evolutive. Il testo è ricco di esempi proposti dalla voce stessa di genitori adottivi e affidatari che, partendo da situazioni difficili, offrono una gamma di suggerimenti su come tali difficoltà possano essere superate in modo efficace.



Collocazione Centro Studi: 16008

INSICUREZZA

■ Michele Roccato, Silvia Russo, **Insicurezza e criminalità. Psicologia sociale della paura del crimine**, Liguori 2012

Nell'Occidente industrializzato le persone che temono di cadere vittima di un crimine sono assai numerose. Il loro timore appare sovente sproporzionato rispetto al rischio che esse corrono effettivamente: inoltre, le persone più spaventate (le donne e gli anziani) sono tipicamente quelle che appartengono ai gruppi meno a rischio. Da che cosa dipendono questi sorprendenti risultati? E, in senso più generale, quali esperienze di vita, quali caratteristiche personali e contestuali promuovono la paura del crimine delle persone? Quali possono essere le conseguenze negative di una eccessiva paura del crimine, a livello individuale e a livello collettivo? Come è possibile aiutare le persone e le comunità a sentirsi più sicure? Il volume risponde a queste domande in modo chiaro e rigoroso, basando le proprie argomentazioni sulla letteratura italiana e internazionale pubblicata sul tema.

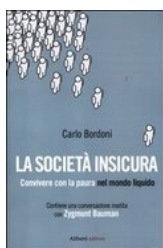


Collocazione Centro Studi: 16262

■ Carlo Bordini, **La società insicura. Convivere con la paura nel mondo liquido**, Aliberti 2012

Viviamo in un mondo globalizzato fondato sull'insicurezza, sempre più caratterizzato dalla paura e dall'incertezza, vissute con inconsapevole superficialità. La precarietà dell'esistenza è divenuta una modalità di vita accettabile. Le società "liquide" provano nostalgia per le società "solide", dove la sicurezza era garantita da governi autoritari. La consapevolezza di vivere in una società del rischio, dove la parola "sicurezza" ha assunto un'importanza centrale, ma che il più delle volte - quando accade l'irreparabile - si dimostra solo vuota e formale, non ci impedisce di andare avanti con una compagna fedele e silenziosa: la paura. Il libro contiene una conversazione inedita con il sociologo Zygmunt Bauman.

Collocazione Centro Studi: 16180



Spogli da periodici (segue)

MINORE

■ Piercarlo Pazé ... [et al.], **Ripensare le misure penali come aiuto a percorsi di cambiamento**, in *Minorigiustizia*, n. 1 (2013), pp. 7-248

La monografia di questo numero intende esaminare quanto è stato acquisito e quanto è rimasto incompiuto nel nuovo processo penale minorile, a venticinque anni dall'emanazione delle nuove disposizioni del 1988, che ponevano al centro i bisogni educativi e di crescita dei ragazzi autori di reato. I diversi contributi sono articolati nelle sezioni seguenti: 1. Per una attribuzione di senso alle misure; 2. Significati, forme e contenuti delle misure penali; 3. L'accompagnamento dei minori in misura penale. 4. L'attenzione per la vittima. 5. L'accompagnamento nel carcere minorile; 6. Percorsi educativi nel carcere minorile; 7. Soggetti deboli, inadempimenti e danni.

■ Benedetta Verrini, **Un nuovo tipo di sostegno**, in *Famiglia Oggi*, n. 2 (mar.-apr. 2013), pp. 82-85

L'articolo descrive il progetto "Una famiglia per una famiglia" promosso della Fondazione Paideia in un'ottica di prevenzione rispetto all'allontanamento dei minori dal proprio nucleo d'origine. Questa nuova forma di "affido tra famiglie" opera attraverso un'azione di empowerment delle competenze genitoriali e delle relazioni sociali della famiglia in difficoltà. Realizzata in diverse città del nord Italia, l'iniziativa sta riscuotendo un notevole successo.

■ Joelle Long, **Corte Europea dei diritti dell'uomo e kafalah: un'esortazione alla flessibilità del diritto civile minorile**, in *Minorigiustizia*, n. 1 (2013), pp. 304-313

L'autrice esamina la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, il cui testo è riportato in calce all'articolo stesso, relativa all'adottabilità nello stato di residenza abituale dei minori stranieri che siano stati affidati nei loro paesi d'origine mediante la kafala a una persona residente all'estero. Analizza inoltre come lo strumento della *kafala* sia valutato e accolto nell'ordinamento giuridico italiano e francese.

DIPENDENZE

■ A cura di Icro Maremmani, **Addiction e psicopatologia**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 9 (mar. 2013), pp. 5-76

L'American Psychiatric Association ha riconosciuto la tossicodipendenza come disturbo mentale solo nel 1980. Alla base di questo riconoscimento vi sono gli avanzamenti della ricerca di base e i suoi riflessi sulla clinica. Questo numero della rivista, con il contributo di più interventi, è interamente dedicato agli sviluppi e agli studi fatti fino ad oggi nel campo della psicopatologia e in particolare alle evidenze e al dibattito riguardanti l'area grigia di confine tra l'addiction e le altre patologie.

■ Michel Hautefeuille ... [et al.], **Les usages problématiques des jeux vidéo**, in *Psychotropes*, n. 3-4 (2012), pp. 11-122

La parte monografica di questo numero della rivista è dedicata all'uso problematico dei videogiochi e raccoglie contributi che fanno riferimento ad esperienze di casi clinici trattati dagli autori. L'esperienza clinica attuale indica indubbiamente l'esistenza di consumi problematici di videogiochi, che testimoniano condotte di dipendenza, di fuga dalle relazioni e di sofferenza mascherata. Tuttavia, la diversità dei dati clinici fin qui emersi esige di ampliare la riflessione sul fenomeno della "cyber addiction" insieme alle proposte terapeutiche.

■ Sophie Massin, **Panorama des questionnements économiques liés aux addictions**, in *Psychotropes*, n. 3-4 (2012), pp. 173-184

L'applicazione degli strumenti forniti dall'economia ai comportamenti cosiddetti dipendenti risale a qualche decina di anni. Malgrado un numero importante di pubblicazioni che confermano l'interesse degli economisti verso questo tema, l'economia ha per lungo tempo faticato – e fatica ancora oggi – a imporsi come disciplina di riferimento nell'analisi delle dipendenze. L'obiettivo di questo articolo è tracciare un rapido panorama di quello che l'economia, in quanto disciplina scientifica, può apportare all'analisi dei comportamenti dipendenti. La varietà dei metodi, degli approcci e dei punti di vista non permette evidentemente di rivendicare una completezza. L'autrice propone di articolare le potenzialità di questo approccio secondo cinque assi, associati ai cinque rami classici dell'economia: la microeconomia del consumatore, l'economia industriale, l'economia pubblica (che raggruppa due sotto-categorie: l'economia politica e l'economia del benessere), la macroeconomia e la valutazione delle politiche pubbliche.

IMMIGRATI

■ Maria Vinciguerra, **L'approccio narrativo come sostegno alla maternità in migrazione**, in *La famiglia*, n. 46/256 (2012), pp. 191-204

L'articolo esplora l'esperienza della maternità in migrazione ed esamina i significati culturali del parenting in relazione all'esperienza perinatale in un paese straniero. La gravidanza è un evento culturalmente determina-

Spogli da periodici

to e la lontananza dal proprio paese d'origine può incrementarne la vulnerabilità durante questo momento del ciclo di vita. Un elemento particolarmente riscontrato è il senso di solitudine per l'assenza di un sostegno da parte della rete familiare di riferimento, che enfatizza l'esigenza di favorire un accompagnamento adeguato da parte dei servizi sanitari ed educativi in situazioni di vulnerabilità psicosociale. Questo lavoro propone di utilizzare l'approccio narrativo come strumento sia di formazione per gli operatori, sia d'intervento con le donne e le famiglie migranti che accedono ai servizi. L'idea di fondo è che la possibilità di raccontare la propria storia diventi un'occasione di riconoscimento, intendendo il riconoscimento come bisogno fondamentale di ciascuno.

■ Christiane Perregaux ... [et al.], **Des familles migrantes en recherche de dialogues avec l'école**, in *La Famiglia*, n. 46/256 (2012), pp. 222-233

La scolarizzazione dei figli attiva, nelle famiglie migranti, processi di cambiamento che si vanno a sommare a quelli connessi con l'esperienza migratoria. Sebbene i processi di riorganizzazione che coinvolgono tali famiglie siano profondi, l'investimento genitoriale nel percorso scolastico dei minori è molto elevato, anche se può assumere forme diverse da quelle che la scuola si aspetta. L'articolo presenta i risultati cui è giunta una ricerca empirica condotta in merito agli scenari che possono derivare dall'incontro tra le due istituzioni e all'accoglienza, rivelatasi come fattore cruciale per promuovere buoni rapporti con le famiglie migranti.

■ A cura di Laura Zanfrini, **Costruire cittadinanza per promuovere convivenza. Atti della III edizione della Summer School "Mobilità umana e giustizia globale"**, in *Studi emigrazione*, n. 189 (gen.-mar. 2013), pp. 3-192

I saggi qui raccolti costituiscono gli Atti della terza edizione della *Summer School* promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione col l'Agenzia scalabriniana per cooperazione allo sviluppo e con il sostegno della Fondazione Migrantes (Roma, 16-19 luglio 2012). L'intento della scuola è quello di collocare l'analisi dei processi di mobilità umana all'interno di una riflessione più ampia, che rinvia alla questione della giustizia globale. I contributi sono suddivisi in tre parti: 1) Parte prima: prospettive disciplinari; 2) Parte seconda: la cittadinanza "agita"; 3) Parte terza: prospettive religiose.

EDUCAZIONE

■ Caterina Di Chio, Daniele Novara, **A litigare bene si impara**, in *Famiglia Oggi*, n. 2 (mar.-apr. 2013), pp. 74-81

L'articolo descrive gli esiti di uno studio sperimentale condotto dagli autori in alcune scuole di Grugliasco e di Torino. La ricerca si è proposta di osservare le dinamiche conflittuali presenti all'interno delle sezioni e delle classi, e ha successivamente previsto la sperimentazione di uno specifico approccio alla gestione dei conflitti tra bambini (il metodo maieutico) elaborato da D. Novara sulla base delle scoperte psicoevolutive degli ultimi trent'anni, per verificarne la validità e la ricaduta positiva sulle dinamiche interne al gruppo classe.

■ Giuseppe Milan, **Per una comunità educante**, in *La Famiglia*, n. 46/256 (2012), pp. 247-257

L'articolo affronta il tema dell'educazione dell'infanzia a partire dalla concezione del bambino come essere umano ontologicamente sociale, che necessita di una comunità educante per poter realizzare il proprio percorso di crescita. In tal senso, assumendo lo sguardo critico della pedagogia, è necessario interrogarsi sul tipo di società e di "villaggio" che stiamo costruendo per i bambini di oggi. La costruzione della comunità va sottratta a derive narcisistiche ed etnocentriche, per disporsi all'ospitalità che accoglie e integra.

GIOVANI

■ Luciano Abburrà ... [et al.], **Giovani e lavoro: la questione italiana**, in *Informaires*, n. 1/41 (mag. 2012), pp. 3-165

I contributi presentati in questo "numero speciale" riflettono in forma sintetica i risultati ottenuti nell'ambito del Progetto Giovani dell'Ires Piemonte. I temi trattati sono i seguenti: - Il mercato del lavoro giovanile; - Giovani, adulti e anziani: un confronto con l'Europa; - La caduta dell'occupazione giovanile: come e perché; - La difficile transizione tra laurea e lavoro: effetti della crisi o problemi strutturali?; - Giovani italiani e stranieri nelle regioni del Nord; - Giovani e stranieri, tra scuola e lavoro; - I percorsi della qualificazione: istruzione e formazione; - La formazione e l'educazione in famiglia; - I ragazzi torinesi, tra crisi e futuro; Giovani e ICT: i Millenials in Piemonte; I giovani del prossimo futuro: adolescenti tra educazione internet; Giovani iniziative nel mondo rurale; - Giovani iniziative tra cultura e creatività; - Politica o politiche per i giovani?

GAMBLING

■ Fiorella Farinelli, **Quel casinò nel tinello di casa**, in *Rocca*, n. 6 (mar. 2013), pp. 24-26

L'articolo propone alcune riflessioni in merito alla crescente diffusione dei giochi d'azzardo - anche tra i giovanissimi - in questo periodo di grave crisi economica. Il sistema italiano dell'azzardo è un contribuente preziosissimo in tempi di crisi e di debito pubblico: di fatto, ciò impedisce l'introduzione di restrizioni sia alle attività che alla loro pubblicizzazione. L'autrice denuncia l'ipocrisia di uno Stato che riconosce la ludopatia come malattia curabile dal sistema sanitario, ma nel contempo è interessato a trarne il massimo vantaggio.

Novità nella sezione Mafie



■ Nisio Palmieri, **Criminali di Puglia. 1973 - 1994: dalla criminalità negata a quella organizzata**, La meridiana 2013

Il libro racconta l'insediarsi e l'espandersi della criminalità organizzata pugliese che, nata negli anni '80 come "filiazione della camorra", ha ereditato alcuni caratteri "arcaici" delle mafie in un'ottica d'innovazione e autonomia, favorita anche dall'affermarsi all'epoca delle politiche neoliberali, dall'espansione dei mercati (e del corrispettivo allargarsi delle zone grigie tra il legale e l'illegale) e, più in generale, da quell'ideologia del profitto che avrebbe mutato non solo i volti delle città ma i costumi dei cittadini. Nisio Palmieri, sindacalista per lunghi anni, è coordinatore del "Centro Studi e Documentazione dell'Osservatorio per la legalità e sicurezza" di Bari. La prefazione è di don Luigi Ciotti.

Collocazione Centro Studi: MAF.01.332

■ Girolamo Lo Verso, **La mafia in psicoterapia**, Franco Angeli 2013

Il libro è una rara e originale raccolta di riflessioni, testimonianze e ricerche che presentano la realtà psichica del fenomeno mafioso e le sofferenze ad esso connesse, andando ben oltre le rappresentazioni televisive e cinematografiche stereotipate. Basato sul racconto di casi clinici concreti, il lavoro entra nel mondo dello psichismo mafioso e spiega il fenomeno "mafia" da un punto di vista antro-po-psichico. La postfazione, di M. Ravveduto e C. De Rosa, tenta di indagare le peculiarità psicosociali e antropologiche del contesto di camorra, declinando al loro interno i concetti di normalità e follia. Girolamo Lo Verso è docente di Psicoterapia presso le università di Palermo ed Enna. Roberto Scarpinato, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta, ha fatto parte del pool antimafia guidato da Falcone e Borsellino.



Collocazione Centro Studi: MAF.01.337

■ John Dickie, **Onorate società. L'ascesa della mafia, della camorra e della 'ndrangheta**, Laterza 2012

L'autore, con il rigore analitico dello storico combinato al racconto del romanziere, affronta contemporaneamente la camorra napoletana, la mafia siciliana e la 'ndrangheta calabrese, le cui origini sono tutte e tre riconducibili alla nascita dello Stato Italiano e approfondisce le collusioni fra una parte della classe politica e i boss. John Dickie, storico e giornalista, è Professor in Studi Italiani all'University College of London. Scrive da tempo su diversi aspetti di storia italiana.

Collocazione Centro Studi: MAF.01.335

■ Piera Aiello, Umberto Lucentini, **Maledetta mafia. Io, donna, testimone di giustizia con Paolo Borsellino**, San Paolo 2012

Piera Aiello è una testimone di giustizia. Nel libro, scritto col giornalista siciliano Umberto Lucentini, ricostruisce la sua storia di ragazza onesta che dopo il matrimonio scopre il vero volto del marito: mafioso, figlio di mafioso. Rimasta vedova e con una figlia di tre anni decide di ribellarsi all'omertà. La sostiene il Procuratore Paolo Borsellino che le trasmette il coraggio per affrontare le difficoltà della vita nell'ambito di un programma di protezione. Piera ha poi lottato per crescere la figlia e per continuare la sua storia di dignità al fianco delle associazioni antimafia, sostenuta in questo anche da don Luigi Ciotti, che firma la postfazione del libro.



Collocazione Centro Studi: MAF.04.366

■ Roberto Saviano, **ZeroZeroZero**, Feltrinelli 2013



Uno straordinario romanzo-verità sulla cocaina: la merce più usata, trafficata, desiderata del nostro tempo. Il sogno dell'eccesso senza limiti che corrode le nostre vite e la nostra società. Il petrolio bianco che accende i corpi ma distrugge le menti. Le infinite vie del narcotraffico. Dal Messico alle spiagge di Miami, dalla Colombia alla Russia, dall'Africa alle strade di Milano, New York, Parigi. Il viaggio di un grande scrittore nei gironi infernali del mondo contemporaneo. Dove la ferocia dilaga incontrastata ma i boss hanno imparato tutte le regole più sofisticate del business. Le radici profonde della crisi economica attuale, il dilagare del capitalismo criminale, l'asalto mafioso ai santuari della finanza da Wall Street alla City. Il bisogno di raccontare, la potenza delle storie.

Collocazione Centro Studi: MAF.05.81

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppobeale.org
<http://centrostudi.gruppobeale.org>

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppobeale.org

n. 4, 2013

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

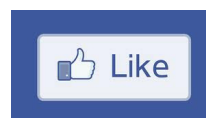
Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Venerdì dalle **9:00** alle **12:30**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**
Lunedì: **chiuso**



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppobeale.org>



Seguiteci anche sulla nostra [pagina Facebook](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppobeale.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppobeale.org.



Concorso fotografico

Un nodo per cinque... per mille!
C.F. 80089730016

Per ricordare la possibilità di un gesto gratuito e responsabile - donare il 5x1000 alla nostra associazione - il Gruppo Abele invita a spedire entro il 9 maggio 2013 la propria interpretazione di "nodo al fazzoletto" all'indirizzo sostieni@gruppobeale.org.

Partecipate numerosi, ricchi premi in palio!